



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PAVIA
Nome del corso in italiano RD	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)(IdSua:1555207)
Nome del corso in inglese RD	Environment and Workplace Prevention Techniques
Classe	L/SNT4 - Professioni sanitarie della prevenzione RD
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	http://www-med.unipv.it
Tasse	Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	VILLANI Simona
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio Didattico del Corso di Laurea della Classe delle Professioni Sanitarie della Prevenzione
Struttura didattica di riferimento	SANITA' PUBBLICA, MEDICINA SPERIMENTALE E FORENSE (PUBLIC HEALTH, EXPERIMENTAL AND FORENSIC MEDICINE)
Eventuali strutture didattiche coinvolte	MEDICINA MOLECOLARE SCIENZE CLINICO-CHIRURGICHE, DIAGNOSTICHE E PEDIATRICHE MEDICINA INTERNA E TERAPIA MEDICA SCIENZE DEL SISTEMA NERVOSO E DEL COMPORTAMENTO

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	FASANI	Fabio Ranieri Eugenio Carlo	IUS/17	RD	1	Caratterizzante
2.	MELONI	Federica	MED/10	PA	1	Caratterizzante
3.	MIGLIAVACCA	Roberta	MED/07	PA	1	Base
4.	VILLANI	Simona	MED/01	PA	1	Base
5.	COLLI	Maurizio	CHIM/12	ID	1	Caratterizzante

Rappresentanti Studenti
CARNEVALE PELLINO VITTORIA vittoria.carnevalepelli01@universitadipavia.it
GRIECO MATILDE matilde.grieco01@universitadipavia.it
LIBERALI GIULIA giulia.liberali01@universitadipavia.it
LUCCHINI EDOARDO edoardo.lucchini01@universitadipavia.it
MARTINIS LUCA luca.martinis01@universitadipavia.it
NALDINI CARLO ALBERTO carloalberto.ladini01@universitadipavia.it
PALERMO FILIPPO ROSARIO filipporosario.palermo01@universitadipavia.it
PASQUARELLI ALESSANDRO alessandro.pasquarelli01@universitadipavia.it

Gruppo di gestione AQ
MARCO FRANCO AGNOLETTI
GIACOMO BROCCETTA
FRANCESCA CREMA
MYRHAM DESTRO
ENRICO ODDONE
UMBERTO RATTAZZI
SIMONA VILLANI

Tutor
Roberta SALVINI
Lorenzo MALAVASI
Giuseppe FAITA
Marco Franco AGNOLETTI
Vittorio RICCI
Francesco FRIGERIO
Anna MAGRINI
Simona VILLANI
Umberto LAFORENZA

Il Corso di Studio in breve

30/05/2018

Il corso di Laurea in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (TePALL) forma laureati che con autonomia tecnico professionale:

- possono essere ufficiali di polizia giudiziaria nei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL/ATS e nell'ARPA, con compiti pertanto ispettivi e di vigilanza
- possono assumere la qualifica di RSPP (Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione) o ASPP (Addetto Servizio Prevenzione e Protezione) nei Servizi di Prevenzione e Protezione (SPP) sia pubblici che privati
- possono come liberi professionisti svolgere funzioni di consulenza presso aziende produttive/servizi per tutto ciò che attiene la

sicurezza ambientale, di lavoro, alimentare e veterinaria

- contribuiscono alla formazione continua del personale e alla disseminazione capillare della cultura della prevenzione e della sicurezza, in tutti gli ambiti lavorativi.



QUADRO A1.a
RAD

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

16/12/2014

L'ordinamento didattico in essere ha ricevuto parere favorevole dalla parti sociali (Unione Nazionale Personale Ispettivo Sanitario d'Italia - UNPISI, Associazione Italiana Tecnici della Prevenzione - AITEP e Azienda Sanitaria Locale (ASL) di Pavia) consultate mediante lettera del Preside della Facoltà pro tempore.

La nuova consultazione ha coinvolto le organizzazioni rappresentative della Professione dei Tecnici della Prevenzione (UNPISI e AITEP) per potenziare il raccordo con il mondo del lavoro ed è stata condotta attraverso l'invio di una lettera da parte del Presidente della Classe di appartenenza del Corso di Studio nella quale sono state indicate le motivazioni sottese alla proposta di integrazione di nuovi Settori Scientifici Disciplinari nell'ordinamento didattico in essere. Le organizzazioni, mediante risposta scritta, hanno dato parere favorevole.

QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

14/05/2019

Il CdS, nella del Presidente del Consiglio didattico, ha attivato un regolare confronto sia con le associazioni professionali (UNPISI e AITEP) sia con l'Organizzazione Sanitaria di riferimento (ATS di Pavia); risponde alle sollecitazioni che arrivano dalla Commissione Nazionale dei Corsi di Studio (CdS) in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro (TePALL), attiva all'interno della Conferenza Permanente delle Professioni Sanitarie; partecipa alle riunioni che annualmente questa organizza.

Questi rapporti diretti con le associazioni professionali e con l'Organizzazione Sanitaria di riferimento sono completati dal coinvolgimento dei Professionisti della Prevenzione a queste afferenti nel corpo docenti del CdS, assicurando così una rispondenza dell'offerta formativa alle esigenze formative di tali portatori di interesse.

Il CdS ha in essere anche dei rapporti indiretti con buona parte delle Organizzazioni Sanitarie operanti sul territorio tramite il coinvolgimento dei professionisti della Prevenzione ivi strutturati nel corpo docente, assicurando lo svolgimento di una didattica allineata alle dinamiche del mondo occupazionale, almeno del comparto Sanitario. In particolare sono stati rivalutati e riorganizzati i percorsi di tirocinio con gli Enti convenzionati allo scopo di diversificare al meglio le attività di tirocinio, rendendole maggiormente consone alle mutate esigenze professionali.

Dal giugno del 2018 sono state avviate una serie di interlocuzioni con le parti sociali del territorio e con un altro Ateneo al fine di sviluppare un percorso formativo sovra Regionale e Inter ateneo al fine di rendere di creare un Corso di Laurea innovativo nel settore delle Professioni sanitarie della Prevenzione. Tale azioni non hanno ancora raggiunto la piena maturità. Ciononostante si è ritenuto opportuno recepire alcuni spunti nati dal confronto per avviare nuove consultazioni con le parti sociali di riferimento. I vertici del CdS hanno pertanto deciso di modificare l'attuale offerta formativa a partire dalla coorte 2019/20, applicando le medesime caratteristiche per rendere più aderente il CdS alle attuali esigenze di mercato. Questo intervento ha richiesto alcune verifiche e valutazioni allo scopo di poterlo adattare all'esistente RAD. Si rimanda al verbale in allegato (Allegato 1) per i dettagli dell'incontro.

A latere degli incontri con le associazioni professionali e con l'Agenzia per la Tutela della Salute, occorre registrare il rapporto di collaborazione che il Direttore delle Attività didattiche ha attivato con una delle organizzazioni sindacali presenti sul territorio pavese, la Confederazione Generale Italiana del Lavoro (CGIL) sede di Pavia. I contatti sono stati facilitati dalla collaborazione volontaria part-time, che una funzionaria della CGIL (già laureata in TePALL presso l'Ateneo Pavese) ha chiesto di prestare per l'organizzazione del Corso di Laurea e per lo svolgimento di alcuni progetti di ricerca sul ruolo del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, sul ruolo del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e dei rapporti fra i vari attori operanti nell'ambito della prevenzione. Questa collaborazione è stata la premessa per l'avvio di una serie di incontri con il Segretario generale CGIL Pavia e col Segretario regionale CGIL con delega alla salute e sicurezza che hanno portato all'avvio di una serie di collaborazioni per seminari professionalizzanti/tesi di laurea e progetti di ricerca.

(Allegato 1)

QUADRO A2.a

R^aD

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Profilo Generico

funzione in un contesto di lavoro:

Le principali funzioni dei Tecnici della Prevenzione (TdP) possono essere:

- UPG (Ufficiale Polizia Giudiziaria)
- RSPP (Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione)
- ASPP (Addetto Servizio Prevenzione e Protezione)
- Libero professionisti

I TdP:

- sono responsabili di tutte le attività di prevenzione, verifica e controllo in materia a) di sicurezza ambientale nei luoghi di vita e lavoro, b) di igiene degli alimenti e delle bevande, dei cosmetici, c) di igiene di sanità pubblica e veterinaria;
- istruiscono, determinano, contestano e notificano le irregolarità rilevate e formulano pareri nell'ambito delle loro competenze;
- vigilano e controllano gli ambienti di vita e di lavoro e valutano la necessità di eseguire accertamenti e inchieste per infortuni e malattie professionali, e la rispondenza delle strutture e degli ambienti riguardo alle attività connesse nonché le condizioni di sicurezza degli impianti
- forniscono consulenze relativamente ai temi di prevenzione e sicurezza in tutti gli ambiti previsti dalle normative vigenti ad aziende del settore privato.

competenze associate alla funzione:

- Settore pubblico: compiti di prevenzione, di ispezione e vigilanza (UPG);
- Settore pubblico: attività istruttoria per il rilascio di autorizzazioni o nulla osta tecnico-sanitari per attività soggette a controllo;
- Settore privato: compiti di prevenzione e sicurezza, in collaborazione con il datore di lavoro (o suo delegato), il medico competente e il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (libero professionisti)
- Settore privato: compiti di consulenza e formazione.

sbocchi occupazionali:

- Dipartimenti di Prevenzione delle ASL e altri Enti Pubblici che hanno compiti ispettivi e di vigilanza, quali l'ARPA e la Direzione Provinciale del Lavoro, dove possono assumere la qualifica (se richiesta) di UPG (Ufficiale Polizia Giudiziaria)
- Servizi di Prevenzione e Protezione (SPP) pubblici ovunque siano presenti e richiesti (esempio ASL, Aziende Ospedaliere, Università,) dove possono assumere la qualifica di RSPP (Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione) o ASPP (Addetto Servizio Prevenzione e Protezione)
- Aziende private che prevedano un Servizio di Prevenzione e Protezione interno, dove possono assumere la qualifica di RSPP o ASPP
- Libero professionisti con compiti di consulenza in materia di Sicurezza sul lavoro, Sicurezza ambientale, Sicurezza

1. Tecnici della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro - (3.2.1.5.1)

Per essere ammesso al corso di laurea lo studente deve essere in possesso del diploma di scuola secondaria superiore, richiesto dalla normativa vigente, o di altro titolo di studio conseguito all'estero ritenuto idoneo.

L'ammissione al corso di laurea è limitata dalla programmazione degli accessi a livello nazionale (Legge 2 agosto 1999, n. 264).

L'ammissione avviene attraverso una prova concorsuale; la data e le modalità di svolgimento di tale prova sono definiti annualmente dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e pubblicati in apposito bando emanato dall'Ateneo.

Agli studenti ammessi al corso di laurea con una votazione inferiore ad una prefissata soglia minima, potranno essere attribuiti specifici obblighi formativi aggiuntivi; le modalità di recupero degli eventuali deficit formativi, da colmare in ogni caso entro il primo anno di corso, sono disciplinate dal Regolamento didattico del corso di laurea.

19/05/2017

L'accesso al CdS prevede il superamento di un test d'ingresso che vuole verificare il possesso di una cultura generale (con particolari attinenze all'ambito letterario, storico-filosofico, sociale ed istituzionale, alla capacità di analisi di testi scritti), le attitudini al ragionamento logico, le conoscenze nel campo della Biologia, della Chimica, della Fisica e della Matematica. Il test, seppur predisposto annualmente a livello locale avvalendosi di Società esterne con cui l'Ateneo sottoscrive apposito contratto per la fornitura della prestazione, è composto da un numero di domande suddiviso per aree tematiche che tiene conto delle indicazioni Ministeriali.

Annualmente, di norma nella seconda metà del mese di luglio, l'Ateneo procede alla pubblicazione del Bando di ammissione alle Professioni Sanitarie nel quale, tra l'altro, è indicato il giorno dell'espletamento del test d'ingresso, il contenuto della prova di ammissione, e le modalità di valutazione della stessa.

QUADRO A4.a



Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

I laureati nella classe delle professioni tecniche della prevenzione svolgono con autonomia tecnico- professionale attività di prevenzione, verifica e controllo in materia di igiene e sicurezza ambientale nei luoghi di vita e di lavoro, di igiene degli alimenti e delle bevande, di igiene e sanità pubblica e veterinaria. Tali attività devono comunque svolgersi nell'ambito della responsabilità derivante dai profili professionali.

I laureati nella classe sono dotati di un'adeguata preparazione nelle discipline di base. Devono inoltre saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

I laureati nella classe, in funzione dei percorsi formativi previsti, devono raggiungere le competenze professionali di seguito indicate e specificate nel profilo del Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro identificato dalla competente autorità ministeriale. Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica che includa anche l'acquisizione di competenze comportamentali e che venga conseguita nel contesto lavorativo specifico, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro.

L'attività formativa pratica e di tirocinio riveste particolare importanza e costituisce parte integrante e qualificante della formazione professionale. Tale attività viene svolta con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per il profilo professionale del Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro e corrispondente alle norme definite a livello europeo ove esistenti.

QUADRO A4.b.1



Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

QUADRO A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Area di Base e Caratterizzante

Conoscenza e comprensione

Il percorso formativo è strutturato in lezioni frontali, seminari, discussioni di casi ed analisi di articoli scientifici che consentiranno allo studente di acquisire le conoscenze e le competenze in tema di igiene e sicurezza del lavoro, degli alimenti, degli allevamenti e delle colture, degli ambienti industriali, degli ambienti sanitari e degli ambienti di vita al fine di poter gestire i rischi correlati.

Per raggiungere tali obiettivi lo studente seguirà un percorso articolato e multidisciplinare il cui piano formativo comporta:

- attività didattiche di base quali la chimica, la fisica, l'epidemiologia, la biologia, la microbiologia, l'anatomia e la fisiologia umana, la metodologia della ricerca e della comunicazione, pre-requisiti per affrontare la prima esperienza di tirocinio finalizzata all'orientamento dello studente agli ambiti professionali di riferimento e all'acquisizione delle competenze di base;
- attività didattiche che consentono di identificare e misurare il rischio (radioprotezione e rischi fisici, campi elettromagnetici, impatto dei sistemi energetici, igiene ambientale, tossicologia industriale) e di determinarne gli effetti sulla salute (patologie e medicina del lavoro).
- attività didattiche caratterizzanti che consentono di acquisire competenze nell'ambito della valutazione del rischio (tossicologia forense, cicli tecnologici, prevenzione incendi, tecniche di valutazione dei rischi) e della gestione della sicurezza (sicurezza delle strutture sanitarie, portuali, dei cantieri e delle macchine, alimentare).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

La capacità di applicare conoscenza e comprensione è considerata acquisita se lo studente sarà in grado di:

- trasporre gli assunti teorici delle diverse discipline tanto ai momenti di esercitazione pratica proposti individualmente quanto ai problemi operativi e professionali proposti durante lo svolgimento degli insegnamenti
- superare le prove scritte e/o orali pianificate al termine di ogni insegnamento
- preparare brevi elaborati su specifici argomenti sotto forma di tesine e/o presentazioni durante e/o alla fine dello svolgimento degli insegnamenti.

Per ogni attività didattica è previsto un tirocinio finalizzato alla trasposizione degli aspetti teorici alla pratica professionale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ALIMENTAZIONE E PROCEDURE SANITARIE [url](#)

CHIMICA E BIOCHIMICA [url](#)

FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA [url](#)

FISICA, STATISTICA ED EPIDEMIOLOGIA [url](#)

IGIENE INDUSTRIALE, PREVENZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI [url](#)

MEDICINA DEL LAVORO [url](#)

METODOLOGIA PER LA RICERCA [url](#)

ORGANIZZAZIONE E LEGISLAZIONE PROFESSIONALE [url](#)

PATOLOGIE DEL LAVORO [url](#)

PREVENZIONE E PRIMO SOCCORSO [url](#)

PREVENZIONE E SICUREZZA [url](#)

PRINCIPI DI INFORMATICA [url](#)

RISCHI FISICI ED INDUSTRIALI [url](#)

SCIENZE AMBIENTALI 1 [url](#)

SCIENZE AMBIENTALI 2 [url](#)

SCIENZE AMBIENTALI 3 [url](#)

SCIENZE MORFOLOGICHE E FUNZIONALI [url](#)

Area professionalizzante

Conoscenza e comprensione

Il percorso formativo è strutturato per fornire agli studenti le abilità professionali idonee ad affrontare e risolvere le problematiche specifiche di competenza del Tecnico della prevenzione, nonché ad interagire con i principali attori del mercato

del lavoro.

Per raggiungere tali obiettivi lo studente:

- svolgerà un tirocinio tecnico-professionale presso strutture accreditate sotto la supervisione di personale abilitato e in possesso del titolo specifico
- seguirà dei corsi di didattica professionalizzante svolta da docenti appartenenti al profilo del Tecnico della Prevenzione o in possesso di titoli di alta qualificazione
- seguirà seminari su tematiche strettamente correlate all'area di interesse.

Il percorso formativo tecnico professionale è strutturato in modo da presentare una complessità crescente dal primo all'ultimo anno di corso.

In questa area di apprendimento il percorso formativo è strutturato mediante lezioni frontali e lezioni sul campo propedeutiche alla attività pratica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

La capacità fornite nel percorso professionalizzate è considerata acquisita se lo studente sarà in grado di:

- dimostrare conoscenze e capacità di comprensione dei processi alla base dell'esercizio della sua attività, attestando un approccio professionale e di possedere le abilità nella soluzione di tematiche proprie del campo di studio (applying knowledge and understanding)
- dimostrare senso critico nella raccolta ed interpretazione dei risultati, autonomia di giudizio, proposizione delle migliori evidenze nel rispetto delle regole etiche e normative (making judgments)
- dimostrare capacità comunicative verbali e scritte improntate all'efficacia e alla comprensibilità, nel rispetto della multiculturalità (communication skills)
- dimostrare capacità di autoapprendimento intese nel continuo aggiornamento delle proprie conoscenze (learning skills)
- di superare le prove scritte e/o orali pianificate al termine di ogni insegnamento/attività di tirocinio
- di preparare brevi elaborati su specifici argomenti sotto forma di tesine e/o presentazioni durante e/o alla fine dello svolgimento degli insegnamenti/attività di tirocinio.

Le capacità sopra elencate saranno raggiunte attraverso lezioni frontali, conferenze, seminari, gruppi di discussione, ma anche stage lavorativi, tirocini, praticantati, collaborazioni professionali, in situazioni protette come il laboratorio, e sul territorio una volta raggiunta la necessaria autonomia.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

AGENTI NON CONVENZIONALI [url](#)

AGENTI ZOONOTICI [url](#)

ECOLOGIA APPLICATA [url](#)

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE NELLA PREVENZIONE [url](#)

LABORATORIO DI SICUREZZA SUL LAVORO [url](#)

LABORATORIO TECNICHE DI ANALISI [url](#)

LABORATORIO TECNICHE DI PRELIEVO [url](#)

ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI PREVENZIONE [url](#)

SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI [url](#)

SISTEMI DI GESTIONE PER LA QUALITA' [url](#)

TIROCINIO PROFESSIONALE I ANNO [url](#)

TIROCINIO PROFESSIONALE II ANNO [url](#)

TIROCINIO PROFESSIONALE III ANNO [url](#)

QUADRO A4.c



Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

Lo studente sarà soggetto a periodiche verifiche mediante frequenti confronti con i docenti sia durante lo svolgimento delle attività formative che in sede di esame di profitto. Ciò porterà lo studente

<p>Autonomia di giudizio</p>	<p>a sviluppare una adeguata autonomia di giudizio e a sostenere il confronto con i colleghi e con i diversi soggetti con cui si troverà ad interagire nel mondo del lavoro. La verifica del grado di autonomia di giudizio trova nella valutazione annuale del tirocinio, nella prova abilitante finale e della discussione della tesi di laurea il momento culmine.</p> <p>Il laureato avrà pertanto maturato consapevolezza della propria responsabilità sociale, collegata alla propria professione, e consolidato la capacità di acquisire un autonomo giudizio, integrando le conoscenze acquisite per gestire problemi complessi e/o per formulare giudizi autonomi anche sulla base di informazioni essenziali, limitate o incomplete.</p> <p>Il laureato nell'esercizio professionale sarà in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gestire i principali fattori di rischio negli ambienti di vita e di lavoro sui quali insiste la propria attività professionale sia nel ruolo pubblico che in quello privato - intraprendere adeguate azioni preventive e protettive nei confronti delle diverse situazioni di rischio, cercando di mantenere e promuovere la salute del singolo individuo, della famiglia e della comunità - dimostrare un approccio critico, uno scetticismo costruttivo ed un atteggiamento potenzialmente orientato alla ricerca - ricercare autonomamente la migliore evidenza scientifica disponibile quale supporto alla pianificazione di azioni preventive e protettive finalizzate al mantenimento e promozione della salute.
<p>Abilità comunicative</p>	<p>Il laureato dovrà aver sviluppato il proprio Saper essere cioè quelle caratteristiche personali, psicologiche, caratteriali e socio-culturali tali da consentirgli di operare efficacemente, di comunicare con altri portatori di interessi, di decidere, di assumersi delle responsabilità.</p> <p>Il laureato nell'esercizio professionale dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - saper comunicare in modo chiaro informazioni, idee, problemi e soluzioni relative a situazioni specifiche con i colleghi e gli altri professionisti della salute - collaborare con altri professionisti sanitari e non sanitari per l'elaborazione di interventi integrati e con la popolazione per la promozione della salute, dimostrando sensibilità verso i fattori culturali e personali che migliorano le interazioni. <p>Le abilità comunicative verranno sviluppate e verificate principalmente attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la preparazione e lo svolgimento degli esami di profitto; - l'interazione con le figure dei tutor e degli assistenti durante le attività di tirocinio; - la stesura e l'esposizione di relazioni; - redazione della tesi di laurea e la sua presentazione orale in sede di esame finale, durante il quale lo studente dovrà dimostrare adeguata competenza nell'uso degli strumenti informatici e multimediali più adeguati alla comunicazione.
<p>Capacità di apprendimento</p>	<p>Il laureato dovrà aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che gli consentano di avviarsi alla formazione continua per migliorare le proprie competenze nei diversi campi di intervento peculiari della propria figura professionale.</p> <p>Il laureato nell'esercizio professionale dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - migliorare di continuo il proprio Saper fare cioè la capacità di applicare, di usare, di mettere in pratica il Sapere già acquisito per svolgere un incarico o un compito specifico; - tenere aggiornato il proprio Sapere utilizzando tutti gli strumenti che le nuove tecnologie dell'informazione mettono a disposizione relativamente ai campi di propria competenza e considerando in particolare il fenomeno della globalizzazione mondiale sia per quanto riguarda le dinamiche delle popolazioni che della movimentazione delle merci <p>Particolare rilievo sarà riservato all'acquisizione di metodologie in grado assicurare la capacità di mantenere un profilo professionale aggiornato alla continua evoluzione delle specifiche conoscenze. Queste capacità saranno acquisite attraverso la redazione di progetti da svolgere autonomamente, in</p>

ambito sia teorico che applicativo mediante la ricerca bibliografica e lo studio di testi avanzati. La verifica delle capacità di apprendimento sarà effettuata durante il periodo di formazione finalizzato al lavoro conclusivo di tesi.

QUADRO A5.a
R&D

Caratteristiche della prova finale

La prova finale, con valore di esame di stato abilitante all'esercizio della professione di Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro (art. 7 D.L. 19 febbraio 2010), si compone di:

- 1) una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di possedere le conoscenze e le abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie del profilo professionale;
- 2) la redazione di un elaborato di tesi e sua dissertazione.

La votazione di laurea (da un minimo di 66 punti a un massimo di 110, con eventuale lode) è assegnata da apposita commissione in seduta pubblica.

I contenuti e le modalità di organizzazione e di svolgimento della prova finale, nonché di formazione della Commissione ad essa preposta e dei criteri di valutazione, sono definiti, secondo la normativa vigente, nel Regolamento didattico del corso di laurea.

QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

19/05/2017

La prova finale è costituita:

- da una prova pratica abilitante nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
- dalla redazione di un elaborato di tesi e sua dissertazione.

Si è ammessi alla discussione dell'elaborato di tesi solo se si è superata positivamente la prova pratica abilitante.

Il calendario delle prove, approvato dal Consiglio Didattico, prevede date differenti e successive tra la prova pratica e la discussione della tesi.

La valutazione della tesi sarà basata sui seguenti criteri:

- tesi sperimentale vs. tesi compilativa
- livello di approfondimento del lavoro svolto
- contributo critico del laureando
- accuratezza della metodologia adottata per lo sviluppo della tematica.

Il punteggio finale di Laurea, espresso in centodecimi con eventuale lode, è formato dalla media dei voti conseguiti negli esami di profitto, ponderata per i CFU, rapportata a 110 cui è sommato il punteggio ottenuto nella prova pratica (fino ad un massimo di 5 punti) e nella discussione dell'elaborato di tesi (fino ad un massimo di 6 punti). La commissione di Laurea potrà eventualmente attribuire punti aggiuntivi anche in base a:

- presenza di lodi ottenute negli esami sostenuti;
- partecipazione ai programmi Erasmus o scuole estive;
- laurea entro i termini della durata normale del corso.

È prevista la possibilità per lo studente di redigere l'elaborato in lingua inglese.

La Commissione per la prova finale sono designate ai sensi dell'art. 7 del D.L. 19 febbraio 2009 e risulta composta da non meno di 7 e non più di 11 membri, nominati dal Presidente della Facoltà di Medicina e Chirurgia, nominati secondo quanto stabilito

dall'art. 14 del Regolamento didattico del CdS. Comprende almeno 2 membri designati dal Collegio professionale, ove esistente, ovvero dalle associazioni professionali individuate con apposito decreto del Ministro della Salute sulla base della rappresentatività a livello nazionale.

Le date delle sedute sono comunicate ai Ministeri dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica e della Salute che possono inviare esperti, come loro rappresentanti, alle singole sessioni. In caso di mancata designazione dei predetti componenti, il Rettore esercita il potere sostitutivo.



QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: REGOLAMENTO DIDATTICO A.A. 2019/2020

QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://www-med.unipv.it>

QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<http://www-med.unipv.it>

QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<http://www-med.unipv.it>

QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	BIO/16	Anno di corso 1	ANATOMIA UMANA (<i>modulo di SCIENZE MORFOLOGICHE E FUNZIONALI</i>) link	MICHELETTI PIERO	RU	2	16	

2.	BIO/10	Anno di corso 1	BIOCHIMICA (<i>modulo di CHIMICA E BIOCHIMICA</i>) link	VIGLIO SIMONA	RU	2	16
3.	BIO/13	Anno di corso 1	BIOLOGIA APPLICATA (<i>modulo di SCIENZE MORFOLOGICHE E FUNZIONALI</i>) link	OLIVIERI CARLA	PA	2	16
4.	CHIM/12	Anno di corso 1	CHIMICA AMBIENTALE (<i>modulo di SCIENZE AMBIENTALI 1</i>) link	COLLI MAURIZIO	ID	2	16
5.	CHIM/03	Anno di corso 1	CHIMICA GENERALE E INORGANICA (<i>modulo di CHIMICA E BIOCHIMICA</i>) link	MALAVASI LORENZO	PA	2	23
6.	CHIM/06	Anno di corso 1	CHIMICA ORGANICA (<i>modulo di CHIMICA E BIOCHIMICA</i>) link	FAITA GIUSEPPE	PA	2	16
7.	MED/41	Anno di corso 1	ELEMENTI DI PRIMO SOCCORSO (<i>modulo di PREVENZIONE E PRIMO SOCCORSO</i>) link			2	16
8.	MED/01	Anno di corso 1	EPIDEMIOLOGIA (<i>modulo di FISICA, STATISTICA ED EPIDEMIOLOGIA</i>) link			2	8
9.	MED/01	Anno di corso 1	EPIDEMIOLOGIA (<i>modulo di FISICA, STATISTICA ED EPIDEMIOLOGIA</i>) link	VILLANI SIMONA	PA	2	8
10.	FIS/07	Anno di corso 1	FISICA APPLICATA (<i>modulo di FISICA, STATISTICA ED EPIDEMIOLOGIA</i>) link	BELLANI VITTORIO	RU	2	16
11.	BIO/09	Anno di corso 1	FISIOLOGIA UMANA (<i>modulo di SCIENZE MORFOLOGICHE E FUNZIONALI</i>) link	D'ANTONA GIUSEPPE	RU	2	16
12.	MED/50	Anno di corso 1	METODOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE (<i>modulo di METODOLOGIA PER LA RICERCA</i>) link			2	16
13.	MED/01	Anno di corso 1	METODOLOGIA EPIDEMIOLOGICA PER LA RICERCA (<i>modulo di METODOLOGIA PER LA RICERCA</i>) link	VILLANI SIMONA	PA	2	16

14.	MED/07	Anno di corso 1	MICROBIOLOGIA (<i>modulo di SCIENZE AMBIENTALI 1</i>) link	MIGLIAVACCA ROBERTA	PA	2	16
15.	ING-INF/05	Anno di corso 1	PRINCIPI DI INFORMATICA link	LARIZZA CRISTIANA	PA	2	16
16.	MED/42	Anno di corso 1	PRINCIPI DI PREVENZIONE (<i>modulo di PREVENZIONE E PRIMO SOCCORSO</i>) link	SOTGIU GIOVANNI		2	16
17.	MED/01	Anno di corso 1	STATISTICA MEDICA (<i>modulo di FISICA, STATISTICA ED EPIDEMIOLOGIA</i>) link	VILLANI SIMONA	PA	2	23

QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Aule per attivita' didattica

Descrizione altro link: Aule per attivita' didattica

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule per attivit didattiche

QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Aule informatizzate

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule Informatizzate

QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Sale studio di Ateneo

Link inserito: <http://siba.unipv.it/SaleStudio/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Descrizione del Sistema bibliotecario di Ateneo

Link inserito: <http://siba.unipv.it/SaleStudio/biblioteche.pdf>

QUADRO B5

Orientamento in ingresso

L'orientamento pre-universitario riguarda tutte quelle attività, soprattutto di informazione, utili alla scelta del corso di laurea di primo livello (laurea triennale) o a ciclo unico (laurea magistrale). 18/04/2019

A questo riguardo il Centro Orientamento dell'Università di Pavia mette a disposizione degli utenti uno sportello informativo aperto al pubblico nei seguenti giorni e orari: martedì-giovedì-venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 e lunedì-mercoledì dalle ore 14.30 alle ore 16.30.

Gli utenti possono richiedere informazioni negli orari di apertura recandosi direttamente allo sportello (modalità front office) o per telefono. È inoltre garantito il servizio anche agli utenti che richiedono informazioni per posta elettronica.

Il C.OR., inoltre, mette a disposizione degli studenti, presso la sala consultazione adiacente allo sportello, quattro postazioni PC per ricerche e consultazione documenti inerenti il mondo accademico.

L'attività di orientamento alla scelta universitaria si svolge attraverso l'organizzazione di varie iniziative:

Consulenza individuale: i colloqui di orientamento sono rivolti a coloro che devono progettare o ri-progettare il proprio percorso formativo e rappresentano per gli studenti l'occasione di incontrare, previa prenotazione, la psicologa dell'orientamento che opera presso il Centro.

Counseling: il servizio fa riferimento a momenti di supporto non clinico di determinate dinamiche ostacolanti il proseguimento degli studi. Le principali difficoltà riportate riguardano periodi di depressione (cl clinicamente certificabili e in remissione) che portano lo studente a non riuscire a riprendere il ritmo di studio e a ritrovare la motivazione per costruirsi un obiettivo che, a volte, non viene più riconosciuto come proprio.

Test di orientamento: il COR si occupa della realizzazione e somministrazione di una batteria di strumenti orientativi per valutare alcuni fattori e abilità importanti ai fini di una scelta consapevole.

La stesura e la discussione di profili individualizzati consente allo studente della Scuola Secondaria di venire in possesso di strumenti utili per una scelta consapevole, premessa imprescindibile per il conseguimento del successo accademico

Materiale informativo: il Centro Orientamento per l'illustrazione dell'offerta formativa di Ateneo, in occasione dei numerosi incontri con le potenziali matricole, si avvale di strumenti informativi cartacei. I contenuti di tali materiali vengono redatti ed annualmente aggiornati in stretta collaborazione con i docenti dei Corsi di Studio. Queste brochures contengono i tratti salienti e distintivi del Corso di Laurea, compresi requisiti di accesso e sbocchi professionali.

Incontri di Area: nei primi mesi dell'anno (solitamente a febbraio) si tengono giornate di presentazione dell'offerta formativa dell'Ateneo rivolte, in modo particolare, agli studenti del penultimo anno della Scuola Secondaria Superiore. Gli Incontri vengono

suddivisi in differenti giornate in base all'afferenza del Corso di Studio ad una specifica area; l'area di riferimento in questo caso è quella Sanitaria e Scientifica.

Incontri di presentazione dell'offerta formativa e dei servizi e Saloni dello studente: l'obiettivo degli incontri di presentazione e dei saloni di orientamento è di informare il maggior numero di studenti delle Scuole Superiori circa le opportunità di studio e i servizi offerti dal sistema universitario pavese con un grado di approfondimento sul singolo Corso di Laurea. Gli incontri possono tenersi presso la sede scolastica interessata o, in alternativa, presso la sede dell'Ateneo organizzando anche visite guidate alle strutture didattiche e di ricerca. L'Università di Pavia, tramite il Centro Orientamento Universitario, partecipa anche ai Saloni dello Studente organizzati da agenzie dedicate a tali attività con appuntamenti in tutto il territorio nazionale. In queste occasioni non solo si assicura la presenza allo stand, sempre molto frequentato, ma si realizzano momenti di approfondimento e presentazione dell'offerta formativa dei Corsi di studio.

Conferenze tematiche: i docenti della Scuola Secondaria Superiore, al fine di sollecitare gli interessi dei propri studenti su temi d'attualità, possono richiedere l'intervento di docenti universitari che trattano, in maniera approfondita, temi specifici che possono riguardare aspetti politico/sociali, economici della nostra società. Questa opportunità viene offerta gratuitamente alle scuole che ne fanno richiesta. Sul sito web del COR è possibile consultare l'elenco delle conferenze disponibili.

Settimane di preparazione: nel periodo Febbraio - Marzo vengono organizzate incontri formativi (cinque pomeriggi per singola materia) con l'intento di aiutare gli studenti dell'ultimo anno delle Scuole Superiori a prendere consapevolezza del proprio livello di preparazione in previsione dell'accesso ai Corsi universitari. Tra le materie trattate il modulo di matematica e quello di logica possono essere un valido supporto per chi sceglie una laurea in ambito economico.

Corsi di addestramento: si propone di fornire agli studenti gli elementi di base per l'addestramento alla esecuzione dei test di ammissione ai corsi dell'area sanitaria e al corso in Scienze e tecniche psicologiche.

Open Day: sono manifestazioni organizzate per offrire l'occasione agli studenti interessati di conoscere le strutture, i laboratori e i servizi a loro disposizione una volta immatricolati a Pavia.

Di particolare rilievo è l'evento di luglio: "Porte Aperte all'Università". Si tratta del momento conclusivo dell'intero percorso di orientamento ed è la giornata in cui docenti e tutor accolgono, in modo informale sotto i portici dell'Ateneo centrale, gli studenti interessati a conoscere l'offerta formativa e di servizi dell'Ateneo. Gli studenti neo maturi, o coloro che dovranno affrontare ancora l'ultimo anno di scuola, hanno l'opportunità di conoscere il Corso di laurea illustrato direttamente dai docenti che vi insegnano e dai tutor che spesso sono ancora studenti, neo laureati o dottorandi e che quindi conoscono profondamente, perché l'hanno appena vissuta, la realtà che stanno descrivendo. Inoltre, proprio durante questo evento è possibile incontrare, in un unico spazio espositivo, il personale impegnato in tutti i servizi che, a vario titolo, supportano il percorso accademico. Infine nel pomeriggio si svolgono visite ai collegi universitari e alle strutture di servizio dell'Ateneo, agli impianti sportivi ed ai musei, organizzate in differenti percorsi. A conclusione della giornata, alle ore 18.00, viene organizzato un incontro Università/Famiglia, per rispondere a domande delle famiglie, da sempre coinvolte nelle scelte della sede, per dare un'idea concreta dell'Università di Pavia e del suo sistema integrato con il diritto allo studio, dei collegi e della città.

AllenaMenti: è un percorso che ha lo scopo di stimolare lo sviluppo cognitivo dei partecipanti, nel comprendere, interpretare e comunicare informazioni, formulare ipotesi, porre in relazione, costruire ragionamenti. Inoltre, fornisce un mezzo per scoprire le proprie potenzialità di apprendimento.

A scuola di Università: è una giornata dedicata agli iscritti all'ultimo anno delle Scuole Superiori che desiderano conoscere la realtà universitaria pavese, per proseguire nel proprio percorso formativo.

Gli studenti saranno accolti da Tutor universitari che li accompagneranno durante la loro giornata da universitari. Potranno visitare laboratori e strutture di servizio, assistere a lezioni, incontrare docenti per chiarire dubbi e soddisfare curiosità. Nel pomeriggio, per chi lo desidera, sono previste visite ad alcuni Collegi di merito e ai Collegi dell'Edisu.

Stage estivi di orientamento: durante il periodo estivo alcuni studenti del penultimo anno delle scuole superiori possono vivere un'esperienza formativa in Università con l'obiettivo di approfondire aspetti teorici e pratici del possibile percorso universitario.

Alternanza scuola-lavoro: l'Università di Pavia, per mezzo del COR, in risposta a quanto richiesto dalla Legge 107/2015, ha

attivato una serie di percorsi di alternanza scuola-lavoro a cui lo studente può partecipare.

Tutti i servizi e le attività di cui sopra sono descritte nelle pagine web dedicate all'orientamento in ingresso del Centro orientamento e sul sito del Dipartimento di Sanità Pubblica, Medicina sperimentale e Forense.

Descrizione link: Centro Orientamento Universitario

Link inserito: <http://www-orientamento.unipv.it/futuri-studenti/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

L'orientamento intra-universitario si realizza attraverso incontri con le matricole (allo scopo di presentare in modo dettagliato, le peculiarità del Corso e l'organizzazione della didattica), corsi propedeutici trasversali, incontri con docenti per la stesura dei piani di studio e consulenze per cambi di corso; al Centro orientamento è demandata la promozione di tali incontri, la realizzazione di consulenze per problemi di apprendimento, consulenze psicologiche di ri-orientamento. Il Centro orientamento, inoltre, si occupa della realizzazione di Corsi sui metodi di studio e della gestione amministrativa delle attività di tutorato e della realizzazione di corsi di formazione per i neo tutor (on-line). Gli aspetti legati ai contenuti dei bandi e delle selezioni vengono seguiti da apposita commissione paritetica a livello di Dipartimento.

Il COR, attraverso apposito applicativo, si occupa anche di monitorare la frequenza e quindi la fruizione del servizio di tutorato. Il tutorato racchiude un insieme eterogeneo di azioni che hanno il compito di supportare lo studente, nel momento dell'ingresso all'Università, durante la vita accademica e alle soglie della Laurea in vista dell'inserimento lavorativo, implementando le risorse disponibili per il fronteggiamento delle possibili difficoltà in ciascuna fase del processo formativo.

Il tutoraggio non si sostanzia in ripetizioni delle lezioni tenute dai docenti, ma diventa occasione di integrazione dei corsi tradizionali, realizzazione di spazi per coloro che necessitano di una didattica o momenti di relazione maggiormente personalizzati e partecipativi.

Le attività di tutorato, sono principalmente di tre tipi. Il tutorato di tipo informativo è finalizzato ad orientare gli studenti sulla scelta dell'indirizzo, orari, programmi e stesura del piano di studi; quello di tipo cognitivo si articola in diverse attività quali esercitazioni, seminari, didattica interattiva in piccoli gruppi, corsi zero per avvicinarsi a materie nuove o particolarmente difficili. Da ultimo il tutorato psicologico supporta gli studenti con problemi relazionali o di apprendimento e offre servizi di counseling individuale o di gruppo: per questa ragione viene realizzato dal Centro orientamento al cui interno sono presenti le competenze richieste per lo svolgimento di tale specifica attività.

Il Centro Orientamento Universitario, mette a disposizione degli utenti uno sportello informativo aperto al pubblico nei seguenti giorni e orari: martedì-giovedì-venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 e lunedì-mercoledì dalle ore 14.30 alle ore 16.30. L'obiettivo principale che il Centro Orientamento si pone è quello di garantire assistenza e supporto agli studenti durante tutte le fasi della carriera universitaria. Gli utenti possono richiedere informazioni negli orari di apertura recandosi direttamente allo sportello o telefonando. È inoltre garantito il servizio anche a coloro che richiedono informazioni per posta elettronica. Sono a disposizione degli studenti, presso la sala consultazione adiacente allo sportello, tre postazioni PC per ricerche e consultazione documenti inerenti il mondo accademico.

Il Centro Orientamento si occupa anche di una serie di altri servizi che contribuiscono al benessere dello studente per una piena e partecipata vita accademica (collaborazioni part-time, iniziative culturali Acersat...).

Tutti i servizi e le attività di cui sopra sono descritte nelle pagine web dedicate all'orientamento in itinere del Centro orientamento e sul sito del Dipartimento di afferenza.

I progetti di tutorato a supporto del presente Corso di Laurea Triennale, per l'anno accademico 2019/2020, sono elencati in allegato.

I nominativi degli studenti tutor saranno resi disponibili sul sito del COR, all'indirizzo sotto riportato, al termine delle procedure selettive.

31/05/2019

Link inserito: <http://www-orientamento.unipv.it/studenti/progetti-di-tutorato/bandi-e-graduatorie/bandi-e-graduatorie1920/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Attività di tirocinio professionale presso diversificate realtà sono parte integrante della didattica e previste in tutti gli anni del corso. 03/06/2019
I docenti svolgono un ruolo di tutor per assistere gli studenti e garantire a ciascuno una esperienza formativa utile per sviluppare competenze tecnico-professionali e aiutare a sviluppare le capacità per svolgere un lavoro che coinvolga diversi livelli di interazione e diverse componenti all'interno delle organizzazioni.

Oltre ai tirocini curriculari (professionali e professionalizzanti) è possibile effettuare tirocini anche post laurea per orientare le proprie scelte di lavoro. È il Centro Orientamento l'ufficio che gestisce le procedure per i tirocini extracurriculari e garantisce le interazioni con tutti i soggetti coinvolti: tirocinante, tutor del tirocinio, ente/azienda soggetto ospitante con realtà pubbliche e private.

QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Nessun Ateneo

QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

Il percorso è strutturalmente professionalizzante e abilitante alla professione con compiti ispettivi e di vigilanza nelle occupazioni in ambito pubblico, dove nei limiti delle attribuzioni sono ufficiali di polizia giudiziaria.

Acquisiscono conoscenze delle scienze di base (anatomia, fisiologia, patologia) coniugate con le scienze ambientali e i temi della prevenzione vs patologia

Le attività di tirocinio (professionali e formativo) si svolgono in tutti gli anni di corso nei contesti di riferimento pubblici e privati: strutture sanitarie, IRCCS, ASL (Dipartimento di Prevenzione), ARPA; industrie e società di servizi.

I tirocini permettono di acquisire esperienza sulla professione che i laureati andranno a svolgere.

Durante il percorso di studi ciascuno studente è supportato da docenti e tutor per individuare i propri punti di forza professionali ed è condotto a valorizzare le proprie competenze tecniche, deontologiche, nonché organizzative.

Il Centro Orientamento è il punto di riferimento trasversale per le attività e le iniziative legate al mondo del lavoro.

Sono attivi servizi specialistici di supporto allo sviluppo di un progetto professionale, comprensivi di servizi per la ricerca attiva del lavoro.

Strumenti di incontro domanda/offerta di lavoro come la banca dati dei laureati e la bacheca on line degli annunci sono i canali principali attraverso i quali gli attori del mercato del lavoro cercano laureati e offrono opportunità.

In base alle proprie aspirazioni e al contesto di riferimento sono concreti gli sbocchi professionali all'interno di strutture sanitarie, istituzioni ambientali, industrie e società di servizi, con compiti diversi.

Il laureato in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro sulla base di quanto sopra e delle proprie aspirazioni può ritagliarsi un ruolo professionale attivo nell'ambito della prevenzione.

QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Facendo seguito all'evento del 14 aprile 2018, il CdS (nella persona del Direttore delle attività didattiche, Dott. Marco Agnoletti),^{21/05/2019} ha organizzato un incontro di aggiornamento su Albi e Ordini che si è tenuto in data 27 ottobre 2018, presso il Dip. Sanità Pubblica, Medicina Sperimentale e Forense. L'evento era rivolto a tutti i laureati e laureandi del CdS di Pavia ed aveva l'obiettivo di chiarire gli aspetti della procedura di iscrizione, ormai operativa, anche se non pienamente consolidata. Al momento la gestione dell'albo è ancora demandata ai Tecnici sanitari di radiologia medica, ma in autunno si terranno le elezioni per i Consigli Direttivi per la gestione diretta di ogni singolo albo da parte degli specifici professionisti. Prima di quella data il CdS organizzerà un altro incontro pubblico per fare il punto della situazione.

Per completare l'offerta formativa sul versante seminari didattici, erano stati previsti, nell'inverno 2018/19 anche alcuni incontri seminariali rivolti agli studenti del III anno sui temi dei diritti sindacali dei lavoratori, sulla tutela delle lavoratrici madri e su tematiche di genere. Per motivi di forza maggiore sono stati rimandati alla primavera inoltrata e verranno svolti da un Tecnico della prevenzione esperto, laureato presso il nostro CdS, nel mese di giugno.

Inoltre sono stati organizzati e sono stati svolti incontri seminariali in collaborazione con ATS Pavia, sempre rivolti agli studenti del III anno:

- 16 aprile, su tematiche ambientali tenuto dal Dr. Cadum, direttore del Dip.to di Prevenzione ATS Pavia;
- 7 e 14 maggio, su tematiche relative alle intossicazioni da funghi e da monossido di carbonio, tenuti dal Dott. Perone, tecnico della prevenzione, ATS Pavia.

QUADRO B6

Opinioni studenti

18/09/2018

Link inserito: <https://valmon.disia.unifi.it/sisvalidat/unipv/index.php>

QUADRO B7

Opinioni dei laureati

18/09/2018

Link inserito:

<http://www-aq.unipv.it/homepage/dati-statistici/cruscotto-indicatori-sui-processi-primari/dati-almalaurea/dipartimento-di-sanita-pubblica->



QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

18/09/2018

Link inserito: <http://www-aq.unipv.it/homepage/dati-statistici/>

QUADRO C2

Efficacia Esterna

18/09/2018

Link inserito: <http://www-aq.unipv.it/homepage/dati-statistici/>

QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

25/09/2018

La raccolta delle opinioni di enti e imprese è attualmente effettuata dal corso di studio nell'ambito delle interazioni con i propri stakeholders.

L'avvio di un'indagine sistematica di Ateneo, mirata a rilevare le opinioni degli enti e delle aziende che hanno ospitato uno studente per stage o tirocinio, è stata inserita nell'ambito del modulo di gestione dei tirocini di Almalaurea al fine di avere valutazioni anche di tipo comparativo.

I questionari di valutazione di fine tirocinio sono stati standardizzati dal 2018 pertanto si ritiene opportuno analizzare i dati solo a conclusione di un anno completo di somministrazione dei questionari standardizzati.



QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

04/03/2016

Nel file allegato viene riportata una descrizione della struttura organizzativa e delle responsabilità a livello di Ateneo, sia con riferimento all'organizzazione degli Organi di Governo e delle responsabilità politiche, sia con riferimento all'organizzazione gestionale e amministrativa.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Struttura organizzativa 2019

QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

14/05/2019

Le azioni di ordinaria Gestione e di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio sono svolte dal Gruppo di gestione della qualità che assume, inoltre, il compito di Gruppo di riesame e, pertanto, redige la scheda di monitoraggio annuale (SMA). Al gruppo sono attribuiti compiti di vigilanza, promozione della politica della qualità a livello del CdS in TEPALL, l'individuazione delle necessarie azioni correttive e la verifica della loro attuazione. Il gruppo effettua le attività periodiche di monitoraggio dei risultati dei questionari di valutazione della didattica; procede alla discussione delle eventuali criticità segnalate; pianifica le possibili azioni correttive e ne segue la realizzazione. Il Gruppo, inoltre, valuta gli indicatori di rendimento degli studenti (CFU acquisiti, tempi di laurea, tassi di abbandono, analisi per coorti) e degli esiti occupazionali dei laureati, nonché l'attrattività complessiva del CdS. Il gruppo coordina la compilazione della scheda SUACdS. Al referente del CdS spetta il compito di seguire la progettazione, lo svolgimento e la verifica (Riesame) dell'intero corso; egli è garante dell'Assicurazione della Qualità del CdS a livello periferico.

Il gruppo Gestione e di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio è composto dal responsabile del CdS, da due docenti del CdS, dal Direttore dell'Attività Didattica, da due studenti e da un neolaureato. Il Gruppo è annualmente nominato dal Consiglio didattico della Classe cui appartiene il Cds.

QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

14/05/2019

Il cronogramma della "mappatura di Processo" è:

- a) 1° mese analisi per individuare le eventuali criticità facendo riferimento ai dati statistici dell'Ateneo (panel di indicatori forniti dal PQA [ivi compresi gli indicatori presi dai questionari di valutazione della didattica] e feedback di consultazioni effettuate direttamente dai portavoce nominati dagli studenti in ciascun anno di corso [con le modalità che ognuno ritiene più utili] e riportate allo staff di Presidenza) e alla Valutazione della qualità della didattica;
- b) dal 2° mese al 3° mese è presa visione del Rapporto annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) di Facoltà e sulla base delle evidenze emerse dal Rapporto della CPDS e dalle analisi di cui al punto a) programmazione di azioni correttive;

c) dal 4° mese all'11° mese avvio delle attività correttive nel breve periodo e/o nel medio-lungo periodo e programmazione dell'offerta formativa tenendo conto delle stesse;

d) 12° mese valutazione degli esiti delle azioni di breve periodo di cui al punto c).

Le varie tappe del cronogramma consentono di verificare periodicamente da parte del Gruppo di gestione della qualità gli interventi a breve termine.

Dalla valutazione degli interventi di medio-lungo termine il Gruppo di gestione della qualità stabilisce:

- la rispondenza in termini di adeguatezza del percorso formativo alle caratteristiche e competenze richieste dal profilo professionale che s'intende formare, dato il parere delle associazioni di categoria;

- il raggiungimento degli obiettivi prefissati per una parte delle azioni correttive programmate;

- l'avanzamento di quanto programmato per il raggiungimento degli obiettivi prefissati di altre azioni correttive.

Le verifiche attuate dalla "mappatura di Processo" attestano l'efficacia del sistema di Gestione di qualità implementato per il CdS.

Il Gruppo di Riesame si riunisce nella sua interezza almeno 2 volte l'anno. Riunioni informali avvengono poi sia con la componente docente che quella studenti. Il Responsabile del CdS (e della Gruppo di Riesame) si trova con i docenti dello stesso almeno ogni 3 mesi per monitorare lo stato di avanzamento delle azioni programmate e la loro efficacia. Con i rappresentanti degli studenti le riunioni sono effettuate dalla Presidenza prima della ridefinizione dell'offerta formativa (tra febbraio e marzo di ogni anno) per fare il punto sulle azioni correttive già in corso di attuazione e valutarne l'efficacia e al termine delle attività didattiche e di tirocinio in vista della programmazione delle stesse per l'anno accademico successivo, per consolidare quanto fatto e per valutare ulteriori margini di miglioramento.

QUADRO D4

Riesame annuale

14/05/2019

Annualmente, entro le scadenze indicate da ANVUR, il Gruppo di Riesame provvede alla redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), secondo il modello predefinito da ANVUR all'interno del quale sono presentati una serie di indicatori quantitativi sulle carriere degli studenti e sull'opinione degli stessi circa la didattica.

Il Gruppo di Riesame, seguendo le indicazioni annualmente predisposta dal PQA, procede a commentarli in maniera sintetica, tenendo presente sia il grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici sia valutando in modo comparativo la performance del CdS nel tempo e rispetto ai corsi della stessa Classe di Laurea e tipologia appartenenti allo stesso ambito geografico. L'analisi del trend temporale costituirà un'ulteriore conferma anche dell'efficacia di talune azioni correttive intraprese, invece quella comparativa con il territorio e l'Ateneo consentirà di rilevare tanto le proprie potenzialità quanto i casi di forte scostamento dalle medie nazionali o macroregionali per la classe omogenea di appartenenza, consentendo di pervenire, attraverso anche altri elementi di analisi, al riconoscimento dei casi critici.

A seguito dell'attività di analisi dei dati e delle informazioni derivanti da fonti non ufficiali, il Gruppo di Riesame può prevedere la programmazione di opportuni interventi di miglioramento, a breve o a medio/lungo termine, i cui risultati sono valutati in occasione dell'attività di Riesame degli anni successivi.

Infine, oltre alla SMA, è prevista un'attività di riesame sul medio periodo (3 - 5 anni), riguardante l'attualità della domanda di formazione, l'adeguatezza del percorso formativo alle caratteristiche e alle competenze richieste al profilo professionale che s'intende formare, l'efficacia del sistema di gestione del CdS. Il Rapporto di Riesame ciclico deve quindi essere finalizzato a mettere in luce principalmente la permanenza della validità degli obiettivi di formazione e del sistema di gestione utilizzato dal Corso di Studio per conseguirli.

QUADRO D5

Progettazione del CdS

QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PAVIA
Nome del corso in italiano RD	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)
Nome del corso in inglese RD	Environment and Workplace Prevention Techniques
Classe RD	L/SNT4 - Professioni sanitarie della prevenzione
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	http://www-med.unipv.it
Tasse	Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento RD	a. Corso di studio convenzionale

Corsi interateneo

RD

Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).

Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.

Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.

Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regola, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.

Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS dell'A.A. 14-15 siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.

Non sono presenti atenei in convenzione

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	VILLANI Simona
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio Didattico del Corso di Laurea della Classe delle Professioni Sanitarie della Prevenzione
Struttura didattica di riferimento	SANITA' PUBBLICA, MEDICINA SPERIMENTALE E FORENSE (PUBLIC HEALTH, EXPERIMENTAL AND FORENSIC MEDICINE)
Altri dipartimenti	MEDICINA MOLECOLARE SCIENZE CLINICO-CHIRURGICHE, DIAGNOSTICHE E PEDIATRICHE MEDICINA INTERNA E TERAPIA MEDICA SCIENZE DEL SISTEMA NERVOSO E DEL COMPORTAMENTO

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	FASANI	Fabio Ranieri Eugenio Carlo	IUS/17	RD	1	Caratterizzante	1. DIRITTO PENALE NELLA PREVENZIONE

2.	MELONI	Federica	MED/10	PA	1	Caratterizzante	1. MALATTIE APPARATO RESPIRATORIO
3.	MIGLIAVACCA	Roberta	MED/07	PA	1	Base	1. MICROBIOLOGIA
4.	VILLANI	Simona	MED/01	PA	1	Base	1. EPIDEMIOLOGIA 2. METODOLOGIA EPIDEMIOLOGICA PER LA RICERCA 3. STATISTICA MEDICA 4. METODOLOGIA DELLA RICERCA
5.	COLLI	Maurizio	CHIM/12	ID	1	Caratterizzante	1. CHIMICA DELL'AMBIENTE E DEI BENI CULTURALI 2. CHIMICA AMBIENTALE

requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
CARNEVALE PELLINO	VITTORIA	vittoria.carnevalepelli01@universitadipavia.it	
GRIECO	MATILDE	matilde.grieco01@universitadipavia.it	
LIBERALI	GIULIA	giulia.liberali01@universitadipavia.it	
LUCCHINI	EDOARDO	edoardo.lucchini01@universitadipavia.it	
MARTINIS	LUCA	luca.martinis01@universitadipavia.it	
NALDINI	CARLO ALBERTO	carloalberto.ladini01@universitadipavia.it	
PALERMO	FILIPPO ROSARIO	filipporosario.palermo01@universitadipavia.it	
PASQUARELLI	ALESSANDRO	alessandro.pasquarelli01@universitadipavia.it	

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
AGNOLETTI	MARCO FRANCO
BROCCHETTA	GIACOMO
CREMA	FRANCESCA
DESTRO	MYRHAM
ODDONE	ENRICO
RATTAZZI	UMBERTO
VILLANI	SIMONA

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
SALVINI	Roberta		
MALAVASI	Lorenzo		
FAITA	Giuseppe		
AGNOLETTI	Marco Franco		
RICCI	Vittorio		
FRIGERIO	Francesco		
MAGRINI	Anna		
VILLANI	Simona		
LAFORENZA	Umberto		

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	Si - Posti: 25
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sedi del Corso

Sede del corso: Via Forlanini, 2 27100 Pavia - PAVIA

Data di inizio dell'attività didattica 01/10/2019

Studenti previsti 25



Altre Informazioni

R^{AD}

Codice interno all'ateneo del corso 0441700PV

Massimo numero di crediti riconoscibili 12 DM 16/3/2007 Art 4 [Nota 1063 del 29/04/2011](#)

Date delibere di riferimento

R^{AD}

Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	28/07/2015
Data di approvazione della struttura didattica	25/03/2015
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	01/04/2015
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	07/12/2010 - 12/11/2014
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Nell'esame della proposta di istituzione della laurea in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, il NuV ha valutato la corretta progettazione del corso, l'adeguatezza e compatibilità con le risorse e l'apporto in termini di qualificazione dell'offerta formativa. Sono stati considerati i seguenti aspetti: individuazione delle esigenze formative; definizione delle prospettive; definizione degli obiettivi di apprendimento; significatività della domanda di formazione; analisi e previsioni di occupabilità; qualificazione della docenza; politiche di accesso.

È stata anche valutata l'attività pregressa in relazione a: tipologia degli iscritti, immatricolazioni, abbandoni, laureati nella durata legale +1, placement, andamento delle carriere, soddisfazione degli studenti. Relativamente a quest'ultimo parametro il corso è in difetto e si richiamano i proponenti a opportune azioni di correzione, in parte già attuate dagli organi accademici tramite l'adozione dell'uso dei questionari via web. Nel complesso il NuV esprime parere favorevole all'istituzione del corso.

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 8 marzo 2019 **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

[Linee guida ANVUR](#)

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Nell'esame della proposta di istituzione della laurea in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, il NuV ha valutato la corretta progettazione del corso, l'adeguatezza e compatibilità con le risorse e l'apporto in termini di qualificazione dell'offerta formativa. Sono stati considerati i seguenti aspetti: individuazione delle esigenze formative; definizione delle prospettive; definizione degli obiettivi di apprendimento; significatività della domanda di formazione; analisi e previsioni di occupabilità; qualificazione della docenza; politiche di accesso.

È stata anche valutata l'attività pregressa in relazione a: tipologia degli iscritti, immatricolazioni, abbandoni, laureati nella durata legale +1, placement, andamento delle carriere, soddisfazione degli studenti. Relativamente a quest'ultimo parametro il corso è in difetto e si richiamano i proponenti a opportune azioni di correzione, in parte già attuate dagli organi accademici tramite l'adozione dell'uso dei questionari via web. Nel complesso il NuV esprime parere favorevole all'istituzione del corso.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

R^{AD}

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2018	221902636	AGENTI NON CONVENZIONALI <i>semestrale</i>	MED/50	Marco Franco AGNOLETTI		16
2	2017	221905148	AGENTI ZOONOTICI <i>semestrale</i>	VET/06	Docente non specificato		16
3	2019	221905151	ANATOMIA UMANA (modulo di SCIENZE MORFOLOGICHE E FUNZIONALI) <i>semestrale</i>	BIO/16	Piero MICHELETTI <i>Ricercatore confermato</i>	BIO/16	16
4	2019	221905153	BIOCHIMICA (modulo di CHIMICA E BIOCHIMICA) <i>semestrale</i>	BIO/10	Simona VIGLIO <i>Ricercatore confermato</i>	BIO/10	16
5	2019	221905155	BIOLOGIA APPLICATA (modulo di SCIENZE MORFOLOGICHE E FUNZIONALI) <i>semestrale</i>	BIO/13	Carla OLIVIERI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	BIO/13	16
6	2019	221905156	CHIMICA AMBIENTALE (modulo di SCIENZE AMBIENTALI 1) <i>semestrale</i>	CHIM/12	Docente di riferimento Maurizio COLLI <i>Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	CHIM/12	16
7	2018	221902638	CHIMICA DELL'AMBIENTE E DEI BENI CULTURALI (modulo di SCIENZE AMBIENTALI 2) <i>semestrale</i>	CHIM/12	Docente di riferimento Maurizio COLLI <i>Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	CHIM/12	16
8	2019	221905158	CHIMICA GENERALE E INORGANICA (modulo di CHIMICA E BIOCHIMICA) <i>semestrale</i>	CHIM/03	Lorenzo MALAVASI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	CHIM/02	23
9	2019	221905159	CHIMICA ORGANICA (modulo di CHIMICA E BIOCHIMICA) <i>semestrale</i>	CHIM/06	Giuseppe FAITA <i>Professore Associato confermato</i>	CHIM/06	16
			CICLI TECNOLOGICI E				

10	2017	221901141	RISCHI CORRELATI (modulo di IGIENE INDUSTRIALE, PREVENZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI) <i>semestrale</i>	MED/44	Danilo COTTICA		16
11	2017	221901143	COSMETOLOGIA (modulo di FARMACOLOGIA E COSMETOLOGIA) <i>semestrale</i>	CHIM/09	Giuseppe TRIPODO <i>Ricercatore confermato</i>	CHIM/09	16
12	2017	221901145	DEONTOLOGIA ED ORGANIZZAZIONE PROFESSIONALE (modulo di ORGANIZZAZIONE E LEGISLAZIONE PROFESSIONALE) <i>semestrale</i>	MED/50	Marco Paolo GAVIOLI		16
13	2017	221901147	DIRITTO DEL LAVORO NELLA PREVENZIONE (modulo di PSICOLOGIA E DIRITTO) <i>semestrale</i>	IUS/07	Livio Pietro TRONCONI <i>Ricercatore confermato</i>	MED/43	16
14	2017	221901149	DIRITTO PENALE NELLA PREVENZIONE (modulo di PSICOLOGIA E DIRITTO) <i>semestrale</i>	IUS/17	Docente di riferimento Fabio Ranieri Eugenio Carlo FASANI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	IUS/17	16
15	2018	221902640	ECOLOGIA 2 (modulo di SCIENZE AMBIENTALI 2) <i>semestrale</i>	BIO/07	Gianni PAVAN <i>Ricercatore confermato</i>	BIO/07	16
16	2019	221905160	ELEMENTI DI PRIMO SOCCORSO (modulo di PREVENZIONE E PRIMO SOCCORSO) <i>semestrale</i>	MED/41	Docente non specificato		16
17	2019	221905162	EPIDEMIOLOGIA (modulo di FISICA, STATISTICA ED EPIDEMIOLOGIA) <i>semestrale</i>	MED/01	Docente di riferimento Simona VILLANI <i>Professore Associato confermato</i>	MED/01	8
			EPIDEMIOLOGIA (modulo di FISICA,				

18	2019	221905162	STATISTICA ED EPIDEMIOLOGIA) <i>semestrale</i>	MED/01	Docente non specificato		8
19	2018	221902641	ERGONOMIA (modulo di RISCHI FISICI) <i>semestrale</i>	MED/44	Maurizio STROSSELLI <i>Ricercatore confermato</i>	MED/44	8
20	2017	221901150	FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA (modulo di FARMACOLOGIA E COSMETOLOGIA) <i>semestrale</i>	BIO/14	Francesca CREMA <i>Professore Associato confermato</i>	BIO/14	24
21	2019	221905164	FISICA APPLICATA (modulo di FISICA, STATISTICA ED EPIDEMIOLOGIA) <i>semestrale</i>	FIS/07	Vittorio BELLANI <i>Ricercatore confermato</i>	FIS/01	16
22	2019	221905165	FISIOLOGIA UMANA (modulo di SCIENZE MORFOLOGICHE E FUNZIONALI) <i>semestrale</i>	BIO/09	Giuseppe D'ANTONA <i>Ricercatore confermato</i>	BIO/09	16
23	2018	221902643	IGIENE AMBIENTALE (modulo di PREVENZIONE E SICUREZZA) <i>semestrale</i>	MED/42	Roberto BONO <i>Professore Ordinario (L. 240/10) Università degli Studi di TORINO</i>	MED/42	16
24	2017	221901151	IGIENE AMBIENTALE 2 (modulo di IGIENE INDUSTRIALE, PREVENZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI) <i>semestrale</i>	MED/42	Andrea REALI		16
25	2018	221902645	IGIENE DEGLI ALIMENTI (modulo di ALIMENTAZIONE E PROCEDURE SANITARIE) <i>semestrale</i>	MED/50	Alberto SAROLLI		16
26	2018	221902646	IGIENE E SICUREZZA NEL LAVORO (modulo di MEDICINA DEL LAVORO E IGIENE E SICUREZZA SUL LAVORO) <i>semestrale</i> IMPATTO	MED/44	Angelo Vittorio BERRI		16

27	2017	221901152	AMBIENTALE DEI SISTEMI ENERGETICI (modulo di INGEGNERIA E PREVENZIONE INCENDI) <i>semestrale</i>	ING-IND/11	Anna MAGRINI <i>Professore Ordinario</i>	ING-IND/11	16
28	2018	221902648	INGEGNERIA SANITARIA E RILEVAZIONI AMBIENTALI (modulo di SCIENZE AMBIENTALI 2) <i>semestrale</i>	ICAR/03	Arianna CALLEGARI <i>Ricercatore confermato</i>	ICAR/03	16
29	2018	221902649	ISPEZIONE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE (modulo di ALIMENTAZIONE E PROCEDURE SANITARIE) <i>semestrale</i>	VET/04	Massimo AGUZZI		16
30	2017	221901154	LABORATORIO DI SICUREZZA SUL LAVORO <i>semestrale</i>	MED/50	Andrea NEGRI		12
31	2017	221901155	LEGISLAZIONE SANITARIA (modulo di ORGANIZZAZIONE E LEGISLAZIONE PROFESSIONALE) <i>semestrale</i>	MED/42	Gabriele PELISSERO <i>Professore Ordinario</i>	MED/42	8
32	2017	221901156	MALATTIE APPARATO RESPIRATORIO (modulo di FARMACOLOGIA E COSMETOLOGIA) <i>semestrale</i>	MED/10	Docente di riferimento Federica MELONI <i>Professore Associato confermato</i>	MED/10	16
33	2018	221902650	MEDICINA DEL LAVORO (modulo di MEDICINA DEL LAVORO E IGIENE E SICUREZZA SUL LAVORO) <i>semestrale</i>	MED/44	Marcello IMBRIANI <i>Professore Ordinario</i>	MED/44	8
34	2018	221902650	MEDICINA DEL LAVORO (modulo di MEDICINA DEL LAVORO E IGIENE E SICUREZZA SUL	MED/44	Enrico ODDONE <i>Ricercatore a t.d. (art. 24 c.3-b L.</i>	MED/44	8

		LAVORO) <i>semestrale</i>		240/10)		
		METODOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE				
35	2019	221905166 (modulo di METODOLOGIA PER LA RICERCA) <i>semestrale</i>	MED/50	Docente non specificato		16
		METODOLOGIA DELLA DIDATTICA				
36	2018	221902651 (modulo di PSICOLOGIA E METODOLOGIA APPLICATA) <i>semestrale</i>	MED/50	Emanuela CAMURATI		16
		METODOLOGIA DELLA RICERCA		Docente di riferimento		
37	2018	221902653 (modulo di PSICOLOGIA E METODOLOGIA APPLICATA) <i>semestrale</i>	MED/01	Simona VILLANI <i>Professore Associato confermato</i>	MED/01	16
		METODOLOGIA EPIDEMIOLOGICA PER LA RICERCA		Docente di riferimento		
38	2019	221905168 (modulo di METODOLOGIA PER LA RICERCA) <i>semestrale</i>	MED/01	Simona VILLANI <i>Professore Associato confermato</i>	MED/01	16
		MICROBIOLOGIA		Docente di riferimento		
39	2019	221905169 (modulo di SCIENZE AMBIENTALI 1) <i>semestrale</i>	MED/07	Roberta MIGLIAVACCA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	MED/07	16
		ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI PREVENZIONE				
40	2017	221901157 <i>semestrale</i>	MED/50	Vittorio Massimo PUGLIA		16
		PATOLOGIE DA LAVORO DELL'APPARATO LOCOMOTORE				
41	2018	221902654 (modulo di RISCHI FISICI) <i>semestrale</i>	MED/33	Francesco BENAZZO <i>Professore Ordinario</i>	MED/33	8
		PATOLOGIE DA LAVORO DELL'APPARATO				
42	2018	221902654	MED/33	Mario MOSCONI <i>Ricercatore</i>	MED/33	8

		LOCOMOTORE (modulo di RISCHI FISICI) <i>semestrale</i>		<i>confermato</i>		
		PREVENZIONE INCENDI (modulo di INGEGNERIA E PREVENZIONE INCENDI) <i>semestrale</i>	MED/50	Fabrizio D'USCIO		24
43 2017	221901159					
		PREVENZIONE TRAUMATOLOGICA <i>semestrale</i>	MED/33	Mario MOSCONI <i>Ricercatore confermato</i>	MED/33	16
44 2018	221902655					
		PRINCIPI DI INFORMATICA <i>semestrale</i>	ING-INF/05	Cristiana LARIZZA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ING-INF/05	16
45 2019	221905170					
		PRINCIPI DI PREVENZIONE (modulo di PREVENZIONE E PRIMO SOCCORSO) <i>semestrale</i>	MED/42	Giovanni SOTGIU <i>Professore Ordinario (L. 240/10) Università degli Studi di SASSARI</i>	MED/01	16
46 2019	221905171					
		PSICOLOGIA DEL LAVORO (modulo di PSICOLOGIA E DIRITTO) <i>semestrale</i>	M-PSI/06	Docente non specificato		16
47 2017	221901160					
		PSICOLOGIA GENERALE (modulo di PSICOLOGIA E METODOLOGIA APPLICATA) <i>semestrale</i>	M-PSI/01	Federica GROSSI		16
48 2018	221902656					
		RADIOPROTEZIONE E RISCHI FISICI (modulo di RISCHI FISICI) <i>semestrale</i>	MED/36	Francesco FRIGERIO		16
49 2018	221902657					
		SICUREZZA ALIMENTARE <i>semestrale</i>	MED/50	Stefano CARLINI		16
50 2017	221901161					
		SICUREZZA DEI CANTIERI E DELLE MACCHINE (modulo di INGEGNERIA E PREVENZIONE INCENDI) <i>semestrale</i>	MED/50	Gian Carlo SCARPINI		16
51 2017	221901162					
		SICUREZZA IN				

52	2018	221902658	AMBITO SANITARIO (modulo di PREVENZIONE MED/50 E SICUREZZA) <i>semestrale</i>	MED/50	Umberto MUSSI		16
53	2017	221905149	SISTEMI DI GESTIONE PER LA QUALITA' <i>semestrale</i>	MED/50	Giovanni MAGROTTI		16
54	2018	221902659	SORVEGLIANZA SANITARIA DEI LAVORATORI (modulo di PREVENZIONE E SICUREZZA) <i>semestrale</i>	MED/44	Stefano Massimo CANDURA <i>Professore Ordinario</i>	MED/44	16
55	2019	221905173	STATISTICA MEDICA (modulo di FISICA, STATISTICA ED EPIDEMIOLOGIA) <i>semestrale</i>	MED/01	Docente di riferimento Simona VILLANI <i>Professore Associato confermato</i>	MED/01	23
56	2018	221902660	TECNICHE DI ANALISI <i>semestrale</i>	MED/50	Simona VIGLIO <i>Ricercatore confermato</i>	BIO/10	12
57	2018	221902661	TECNICHE DI DISINFEZIONE E DISINFESTAZIONE (modulo di ALIMENTAZIONE E PROCEDURE SANITARIE) <i>semestrale</i>	MED/50	Marco Franco AGNOLETTI		16
58	2018	221902662	TECNICHE DI PRELIEVO <i>semestrale</i>	MED/50	Docente non specificato		12
59	2017	221901163	TECNICHE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CHIMICI E BIOLOGICI (modulo di IGIENE INDUSTRIALE, PREVENZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI) <i>semestrale</i>	MED/44	Elena GRIGNANI		24
60	2017	221901165	TOSSICOLOGIA FORENSE (modulo di ORGANIZZAZIONE E LEGISLAZIONE PROFESSIONALE) <i>semestrale</i>	MED/43	Docente non specificato		16

**TOSSICOLOGIA
INDUSTRIALE**

61 2018	221902664	(modulo di MEDICINA DEL LAVORO E IGIENE E SICUREZZA SUL LAVORO) <i>semestrale</i>	MED/44	Sara NEGRI	16
---------	-----------	---	--------	------------	----

ore totali 938

Offerta didattica programmata

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
	MED/42 Igiene generale e applicata <i>PRINCIPI DI PREVENZIONE (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
	MED/01 Statistica medica <i>EPIDEMIOLOGIA (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i> <i>METODOLOGIA EPIDEMIOLOGICA PER LA RICERCA (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i> <i>STATISTICA MEDICA (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
Scienze propedeutiche	ING-INF/02 Campi elettromagnetici <i>CAMPI ELETTROMAGNETICI (2 anno) - 2 CFU - obbl</i>	16	16	15 - 19
	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) <i>FISICA APPLICATA (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
	CHIM/06 Chimica organica <i>CHIMICA ORGANICA (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
	CHIM/03 Chimica generale ed inorganica <i>CHIMICA GENERALE E INORGANICA (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
	MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica <i>MICROBIOLOGIA (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
	MED/04 Patologia generale <i>PATOLOGIA GENERALE (2 anno) - 1 CFU - obbl</i>			
Scienze biomediche	BIO/16 Anatomia umana <i>ANATOMIA UMANA (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>	11	11	11 - 11
	BIO/13 Biologia applicata <i>BIOLOGIA APPLICATA (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
	BIO/10 Biochimica <i>BIOCHIMICA (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
	BIO/09 Fisiologia <i>FISIOLOGIA UMANA (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
Primo soccorso	BIO/14 Farmacologia <i>FARMACOLOGIA (3 anno) - 3 CFU</i>	3	3	3 - 3

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 22)

Totale attività di Base

30 33

Attività caratterizzanti

settore

CFU CFU CFU
Ins Off Rad

	MED/50 Scienze tecniche mediche applicate			
	<i>METODOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>DEONTOLOGIA ED ORGANIZZAZIONE PROFESSIONALE (2 anno) - 2 CFU - obbl</i>			
	<i>IGIENE AMBIENTALE APPLICATA (3 anno) - 2 CFU - obbl</i>			
	<i>PREVENZIONE INCENDI (3 anno) - 2 CFU - obbl</i>			
	<i>SICUREZZA ALIMENTARE (3 anno) - 2 CFU - obbl</i>			
	<i>SICUREZZA DEI CANTIERI E DELLE MACCHINE (3 anno) - 2 CFU - obbl</i>			
	<i>SICUREZZA DELLE STRUTTURE SANITARIE (3 anno) - 2 CFU - obbl</i>			
	<i>TECNICHE DI DISINFEZIONE E DISINFESTAZIONE (3 anno) - 2 CFU - obbl</i>			
	<i>VALUTAZIONE DEGLI IMPIANTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE (3 anno) - 2 CFU - obbl</i>			
Scienze della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	MED/44 Medicina del lavoro	34	34	30 - 34
	<i>ERGONOMIA (2 anno) - 2 CFU - obbl</i>			
	<i>MEDICINA DEL LAVORO 1 (2 anno) - 2 CFU - obbl</i>			
	<i>SORVEGLIANZA SANITARIA DEI LAVORATORI (2 anno) - 2 CFU - obbl</i>			
	MED/42 Igiene generale e applicata			
	<i>AUTORIZZAZIONI E VALUTAZIONI AMBIENTALI (2 anno) - 2 CFU - obbl</i>			
	<i>IGIENE AMBIENTALE (2 anno) - 2 CFU - obbl</i>			
	ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale			
	<i>IMPATTO AMBIENTALE DEI SISTEMI ENERGETICI (2 anno) - 2 CFU - obbl</i>			
	CHIM/09 Farmaceutico tecnologico applicativo			
	<i>COSMETOLOGIA (3 anno) - 2 CFU</i>			
	VET/04 Ispezione degli alimenti di origine animale			
	<i>ISPEZIONE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE (3 anno) - 2 CFU - obbl</i>			
	MED/33 Malattie apparato locomotore			
Scienze medico-chirurgiche	<i>PATOLOGIE DELL'APPARATO LOCOMOTORE (2 anno) - 2 CFU - obbl</i>	2	2	2 - 2
	MED/44 Medicina del lavoro			
	<i>TOSSICOLOGIA INDUSTRIALE (2 anno) - 2 CFU</i>			

	- obbl			
Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	MED/43 Medicina legale <i>TOSSICOLOGIA FORENSE (3 anno) - 2 CFU</i>	8	8	8 - 10
	MED/42 Igiene generale e applicata <i>IGIENE DEGLI ALIMENTI (3 anno) - 2 CFU - obbl</i>			
	MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia <i>RADIOPROTEZIONE E RISCHI FISICI (2 anno) - 2 CFU - obbl</i>			
Scienze interdisciplinari cliniche	MED/44 Medicina del lavoro <i>CICLI TECNOLOGICI E RISCHI CORRELATI (3 anno) - 2 CFU - obbl</i> <i>IGIENE E SICUREZZA NEL LAVORO (3 anno) - 2 CFU - obbl</i>	8	8	7 - 11
	<i>TECNICHE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CHIMICI E BIOLOGICI (3 anno) - 2 CFU - obbl</i>			
	MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio <i>MALATTIE APPARATO RESPIRATORIO (2 anno) - 2 CFU - obbl</i>			
Scienze umane e psicopedagogiche	M-PSI/01 Psicologia generale <i>PSICOLOGIA GENERALE (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>	2	2	2 - 2
Scienze del management sanitario	M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni <i>PSICOLOGIA DEL LAVORO (2 anno) - 2 CFU - obbl</i>	2	2	2 - 6
Scienze interdisciplinari	ICAR/03 Ingegneria sanitaria - ambientale <i>INGEGNERIA SANITARIA E RILEVAZIONI AMBIENTALI (2 anno) - 2 CFU - obbl</i>			
	CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali <i>CHIMICA AMBIENTALE (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i> <i>CHIMICA DELL'AMBIENTE E DEI BENI CULTURALI (2 anno) - 2 CFU - obbl</i>	6	6	2 - 6
	MED/50 Scienze tecniche mediche applicate <i>TIROCINIO PROFESSIONALE I ANNO (1 anno) - 15 CFU - semestrale - obbl</i> <i>TIROCINIO PROFESSIONALE II ANNO (2 anno) - 20 CFU - obbl</i> <i>TIROCINIO PROFESSIONALE III ANNO (3 anno) - 25 CFU - obbl</i>	60	60	60 - 60

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 104)

Totale attività caratterizzanti		122	-	113 - 131
--	--	-----	---	-----------

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	IUS/17 Diritto penale <i>DIRITTO PENALE NELLA PREVENZIONE (2 anno) - 2 CFU - obbl</i>	4	4	4 - 4
	MED/41 Anestesiologia <i>ELEMENTI DI PRIMO SOCCORSO (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
Totale attività Affini			4	4 - 4
Altre attività			CFU	CFU Rad
A scelta dello studente			6	6 - 6
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale		6	6 - 6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera		3	3 - 3
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c -			
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.		6	6 - 6
	Laboratori professionali dello specifico SSD		3	3 - 3
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Totale Altre Attività			24	24 - 24
CFU totali per il conseguimento del titolo 180				
CFU totali inseriti	180 170 - 192			



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori

Attività di base

R²D

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze propedeutiche	BIO/07 Ecologia	15	19	8
	CHIM/03 Chimica generale ed inorganica			
	CHIM/06 Chimica organica			
	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)			
	ING-IND/25 Impianti chimici			
	ING-INF/02 Campi elettromagnetici			
	MED/01 Statistica medica			
MED/42 Igiene generale e applicata				
Scienze biomediche	BIO/09 Fisiologia	11	11	11
	BIO/10 Biochimica			
	BIO/13 Biologia applicata			
	BIO/16 Anatomia umana			
	MED/04 Patologia generale			
MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica				
Primo soccorso	BIO/14 Farmacologia	3	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 22:		-		
Totale Attività di Base		29 - 33		

Attività caratterizzanti

R²D

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	BIO/03 Botanica ambientale e applicata			
	CHIM/09 Farmaceutico tecnologico applicativo			
	CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali			
	ING-IND/09 Sistemi per l'energia e l'ambiente			
	ING-IND/10 Fisica tecnica industriale	30	34	30
	ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale			
	MED/42 Igiene generale e applicata			
	MED/44 Medicina del lavoro			
	MED/50 Scienze tecniche mediche applicate			
	VET/04 Ispezione degli alimenti di origine animale			
Scienze medico-chirurgiche	MED/33 Malattie apparato locomotore	2	2	2
Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia			
	MED/42 Igiene generale e applicata	8	10	2
	MED/43 Medicina legale			
	MED/44 Medicina del lavoro			
Scienze interdisciplinari cliniche	MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio			
	MED/42 Igiene generale e applicata	7	11	4
	MED/44 Medicina del lavoro			
Scienze umane e psicopedagogiche	M-PSI/01 Psicologia generale	2	2	2
Scienze del management sanitario	IUS/07 Diritto del lavoro			
	M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	2	6	2
Scienze interdisciplinari	CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali			
	ICAR/03 Ingegneria sanitaria - ambientale	2	6	2
Tirocinio differenziato specifico profilo	MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	60	60	60
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 104:				-
Totale Attività Caratterizzanti		113 - 131		

Attività affini



ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	IUS/17 - Diritto penale MED/41 - Anestesiologia	4	4	-
Totale Attività Affini				4 - 4

Altre attività



ambito disciplinare	CFU	
A scelta dello studente	6	
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	6
	Laboratori professionali dello specifico SSD	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Totale Altre Attività	24 - 24	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	170 - 192

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Note relative alle attività di base

Note relative alle altre attività

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe
o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : IUS/17 , MED/41) Dal momento che il Tecnico della Prevenzione può essere nominato nell'ambito del proprio servizio Ufficiale di Polizia Giudiziaria si è ritenuto indispensabile annoverare tra le materie di studio anche alcune nozioni di Diritto Penale (IUS/17) specificamente dirette all'espletamento delle funzioni.

Inoltre si è deciso di introdurre un insegnamento di Anestesiologia e Rianimazione (MED/41) per integrare la preparazione degli studenti con nozioni di Primo Soccorso previste dalle normative di legge.

Tali Settori Scientifico Disciplinari non sono presenti tra le attività di base e caratterizzanti.

Note relative alle attività caratterizzanti

R&D